

CARNEVALE DI PUTIGNANO | Edizione duemiladieci.

PROGRAMMA

Domenica 31 gennaio

- ore 11,00 - prima SFILATA
 ore 17,00 - Centro storico - Associazione LocalLab
CANTASTORIE - un percorso animato per i più piccoli
 ore 21,00 - Palestra Stefano da Putignano
 Comune di Putignano - Teatro Pubblico Pugliese
 Stagione di prosa 2009
 Marco Travaglio - *Promemoria*

Martedì 2 febbraio

- ore 20,00 - Piazza Plebiscito - Associazione Hybris
Festa Dell'orso

Giovedì 4 febbraio

- ore 19,00 - Centro storico - Associazione Trullando
N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi
 ore 21,00 - Cineteatro Margherita
 Comune di Putignano Teatro Pubblico Pugliese
 Stagione di prosa 2009
Le Sorelle Marinetti - Non Ce Ne Importa Niente

Sabato 6 Febbraio

- Palafarinella
 Regione Puglia - Assessorato al Turismo
 Comune di Putignano Teatro Pubblico Pugliese
Puglia Show Time
 Ore 20,00 - **I Virtuosi Di San Martino - La Repubblica In Salotto**
 Ore 22.30 - **Francesca Reggiani - Tutto Quello Che Le Donne (Non) Dicono**
 ore 23,00 - Via Cavalieri del Lavoro - zona industriale
Ball, rer i cant - Un Posto Dove Continua La Festa

Domenica 7 febbraio

- ore 13,00/24,00 - Centro storico - Associazione Trullando
N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi
 ore 15,00 - seconda SFILATA
 ore 19,00 - Vie del centro - **Oliv Oil Jazz Band**
 ore 20,00/24,00 - corso Umberto I - Associazione Ball, rer i cant
Festa Di Piazza - ballo in maschera

Giovedì 11 febbraio

Centro Storico - Accademia delle Corna

Giovedì' Dei Cornuti

ore 12,00 - Piazza Plebiscito - Pro Loco Comune di Putignano

Sagra Del Maiale

ore 19,00 - Centro storico - Associazione Trullando

N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi

ore 19,00/24,00 - Piazza Plebiscito - Pro Loco

Sagra Del Maiale - festa gastronomica

Venerdì 12 febbraio

ore 20,30 - Palafarinella - Camera di Commercio di Bari

Miss Carnevale XI - abbinata alla selezione di Miss Italia

Sabato 13 Febbraio

ore 18,00 - Vie del centro - Associazione Amatori

XVI Staffetta Di Carnevale

ore 19,00 - Centro storico - Associazione Trullando

N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi

ore 23,00 - via Cavalieri del lavoro - zona industriale

Ball, rer i cant - Un Posto Dove Continua La Festa

Domenica 14 Febbraio

ore 11,00 - terza SFILATA

ore 12,00 - Associazione La Chiancata

A Tavola Con I Cavalieri Di Malta

ore 19,00 - Centro storico - Associazione Trullando

N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi

ore 21,00 - Palafarinella - Ron- concerto dal vivo

Lunedì 15 febbraio

ore 20,00 - Per le vie del centro

Associazione Argo - Estrema Unzione Del Carnevale

Martedì 16 febbraio

ore 19,00 - Centro storico - Associazione Trullando

N'de Jos'r - balli, maschere ed enogastronomia nei bassi

ore 19,00 - quarta SFILATA

ore 22,00 - Per le vie del centro - Associazione Argo

Funerale

ore 22,00 - Associazione la Zizzania - Piazza Principe di Piemonte

La Campana Dei Maccheroni

ore 23,00 - Via Cavalieri del Lavoro - zona industriale

Ball, rer i cant - Un Posto Dove Continua La Festa

Sabato 21 febbraioLa pentolaccia

ore 23,00 - Via Cavalieri del Lavoro - zona industriale

Ball, rer i cant - Un Posto Dove Continua La Festa





A TAVOLA CON I CAVALIERI DI MALTA

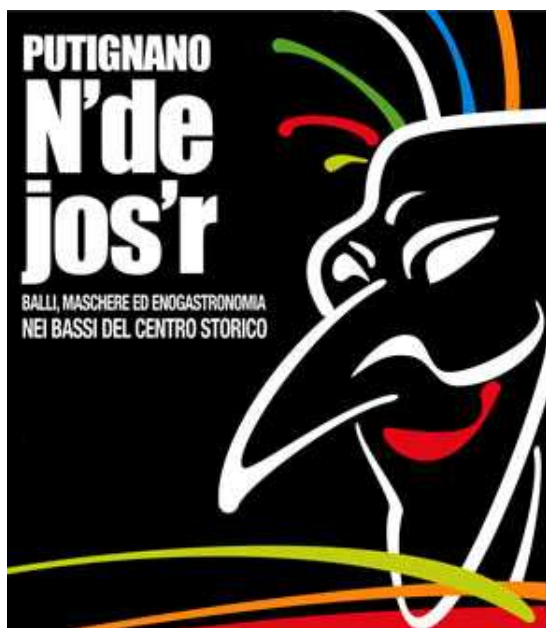
Carnevale fa rima con medievale. Per un giorno l'atmosfera e i fasti del Medioevo,

ricreati attraverso suoni, visioni e sapori, invadono il centro storico cittadino.

"A tavola con i Cavalieri di Malta" è la suggestiva manifestazione organizzata dall'associazione La Chiancata che rievoca la presenza dei Cavalieri di Malta a Putignano. Domenica 14 febbraio, giorno della terza sfilata dei carri allegorici, il centro storico diventa location ideale per fare un salto indietro nel tempo. Giocolieri, spettacoli di falconieri, artisti, mercatino dei mestieri, musica e canti medievali fanno da cornice al caratteristico pranzo "con i Cavalieri" che si tiene in Piazza Plebiscito, cuore del borgo. I pasti, ispirati a ricette tipiche medievali, sono distribuiti in ciotole e bicchieri di coccio anche presso le cantine allestite per l'occasione. I pranzi sono serviti da figuranti in costume.

Il risultato è una fedele ricostruzione storica resa possibile da un certosino lavoro di ricerca, casting e allestimenti scenografici.





PUTIGNANO N'DE JOS'R

Tradizione vuole che nei tempi passati, durante il periodo di carnevale e all'interno degli "jos'r", si improvvisassero balli e banchetti in maschera. Negli "jos'r", tipici locali (cantine e sottani) del centro storico putignanese, il popolo era il protagonista

assoluto. Oggi, a distanza di tempo, balli, maschere ed enogastronomia si incontrano nuovamente nel cuore del centro storico. Riproporre questa antica tradizione è, infatti, l'obiettivo dell'appuntamento "Putignano N'de Jos'r" ("Putignano nelle cantine"), evento enogastronomico organizzato dall'associazione Trullando che fa da cornice alla sfilata dei carri allegorici.

Un vero e proprio circuito, dislocato nel centro storico cittadino, con postazioni presso le quali è possibile degustare le pietanze tipiche della cucina mediterranea ma anche ballare e partecipare a molteplici spettacoli.

L'appuntamento si svolge in concomitanza con le sfilate e durante alcuni giovedì, giorni festivi legati per antonomasia al carnevale, secondo il programma che segue.

Giovedì 4 febbraio h 19.00-24.00

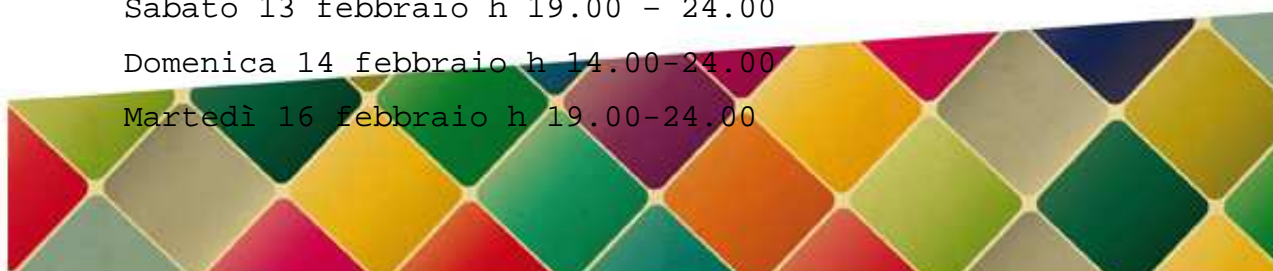
Domenica 7 febbraio h 14.00-24.00

Giovedì 11 febbraio h 19.00-24.00

Sabato 13 febbraio h 19.00 - 24.00

Domenica 14 febbraio h 14.00-24.00

Martedì 16 febbraio h 19.00-24.00





I GIOVEDÌ

Durante il periodo compreso tra il 26 dicembre e l'ultima sfilata dei carri allegorici, si alternano i giovedì di carnevale che

hanno inizio il 17 gennaio con la festa di Sant'Antonio Abate e sono dedicati a diverse categorie di persone: i monsignori, i preti, le monache, i vedovi e le vedove, i pazzi (i giovani non ancora sposati), le donne sposate e il giovedì dei cornuti (degli uomini sposati). L'ultimo giovedì, il più ricco di manifestazioni, è caratterizzato dal rito del taglio delle corna, evento curato in ogni particolare dall'Accademia delle corna.



ESTREMA UNZIONE E FUNERALE DEL CARNEVALE

Il lunedì che precede il martedì grasso (ultimo giorno di carnevale), un

nutrito gruppo di falsi prelati percorre le vie di Putignano recitando versi burleschi ed impartendo ai malcapitati passanti l'estrema unzione con l'ausilio di scopini realizzati con gambi e foglie di sedano, intinti in vasi da notte. Un finto vescovo improvvisa preghiere dal gusto burlesco utilizzando spesso un linguaggio misto tra dialetto e latino maccheronico. La processione di tanto in

tanto sosta nei locali pubblici in attesa che i gestori offrano al gruppo di officianti qualcosa da bere.



La sera del martedì grasso, dopo l'ultima sfilata si attende il funerale del carnevale di Putignano. Anche in questo caso si tratta di un finto funerale poiché non ci sono lacrime ma risate. Il corteo funebre attraversa le vie cittadine seguito dalla inconsolabile vedova. Nella piazza del centro storico, dopo aver dato le condoglianze alla vedova e alle massime autorità presenti, si dà fuoco al fantoccio del carnevale rappresentato da un grosso maiale di cartapesta.



LA FESTA DELL'ORSO

Tra gli antichi riti che appartengono alla tradizione del carnevale di Putignano, la Festa dell'Orso è sicuramente tra i più caratteristici.

Si celebra il 2 febbraio - giorno della Candelora - e la tradizione vuole che se in quella giornata vi è cattivo tempo, allora il resto dell'inverno sarà bello, se al contrario ci si imbatte in una bella giornata, l'inverno sarà di conseguenza ancora lungo e freddo. Si racconta che fino ad una settantina di anni fa la Festa dell'Orso fosse celebrata con un animale vero, giunto a Putignano accompagnato da pastori abruzzesi. L'orso veniva legato con una grossa catena e portato in giro per le vie del centro storico, sostando con il pastore in ogni piazzetta e tenendo in quei luoghi la storica esibizione. Poi la festa è scomparsa e fino a qualche anno fa non se n'è avuta più notizia se non dai ricordi delle persone più anziane. Nel 1992, grazie all'impegno di alcune associazioni culturali putignanesi, essa è stata ripristinata sotto forma di vero

e proprio spettacolo itinerante che si svolge nel centro storico della cittadina.



CAMPANA DEI MACCHERONI

L'evento che segna la chiusura del Carnevale è la tradizionale Campana dei Maccheroni. La manifestazione ha radici antiche legate alla sera del martedì grasso quando la campana della chiesa, intorno alle 23.00, suonava 365 rintocchi (pari ai giorni dell'anno) per ricordare la fine delle feste e l'ingresso nel periodo quaresimale. Non restava che un'ora per poter fare un'ultima mangiata e un ultimo ballo.

Oggi questo rito viene riproposto, gli ultimi momenti di festa vengono scanditi al ritmo dei rintocchi di una campana in cartapesta issata in piazza. I partecipanti ballano, mangiano della pasta e bevono del vino fino alla mezzanotte, momento in cui il presidente della Fondazione di Carnevale e il presidente della Zizzania (l'associazione che cura la manifestazione) lanciano in aria la cenere, simbolo dell'ingresso nella Quaresima.

OLIVOIL JAZZ BAND

La Olivoilband intinge il pane ("la musica") nell'olio d'oliva, che ci riporta alle origini al contatto con la terra, alla riscoperta delle nostre tradizioni, che grazie alle bande di paese è ancora viva, anche se in continua decadenza, forse per un distacco socioculturale, una progressiva perdita d'interesse da parte delle nuove generazioni.

L'intento della Olivoilband è quindi quello di contaminare il sound bandistico con il jazz arcaico di New Orleans per rinnovare il linguaggio ed il colore della banda, rendendola più attuale per un rinnovato e più entusiasmante avvicinamento fra tradizioni e linguaggi attuali.



MARCO TRAVAGLIO

Promemoria - 15 anni di storia italiana ai confini della realtà

Sette quadri narrati da Marco Travaglio e intervallati da musiche eseguite dal vivo da

Valentino Corvino e Fabrizio Puglisi.

"Il Travaglio della memoria: così, oltre il gioco di parole, - scrive Ruggero Cara, nelle sue note di regia - potremmo chiamare questo nostro tentativo di coniugare il puntuale e quasi implacabile impegno giornalistico di Travaglio con la musica di Corvino. Una musica che quindi non è né descrittiva né tanto meno lenitiva, ma si propone di volta in volta come cornice, evocazione, suggestione o provocazione a risaltare la nitidezza del racconto della nostra storia recente. Una storia che, a partire dall'affogamento nelle tangenti della prima Repubblica, passando per la resistibile ascesa di Berlusconi, sembra precipitare sempre di più, di capitolo in capitolo, coi toni della farsa, del grottesco, della tragicommedia, ma con la tragedia sempre dietro l'angolo. Vorremmo, tramite la musica, ottenere un effetto di "galleggiamento" di questa memoria che Travaglio così precisamente ci propone, per sfuggire alle facili lusinghe dell'antipolitica ed anzi per assumerci le nostre responsabilità poiché si tratta pur sempre della nostra storia; e come si sa la storia insegna, ma nessuno impara mai niente".

Promemoria - 15 anni di storia italiana ai confini della realtà

di e con Marco Travaglio, regia di Ruggero Cara, musiche originali di Valentino Corvino, eseguite dal vivo dallo stesso Corvino (violino, elettronica) e da Fabrizio Puglisi (tastiere, sintetizzatori), scene e costumi di Rosanna Monti

luci di Stefano Delle Piane, musiche dal vivo di C-Project.



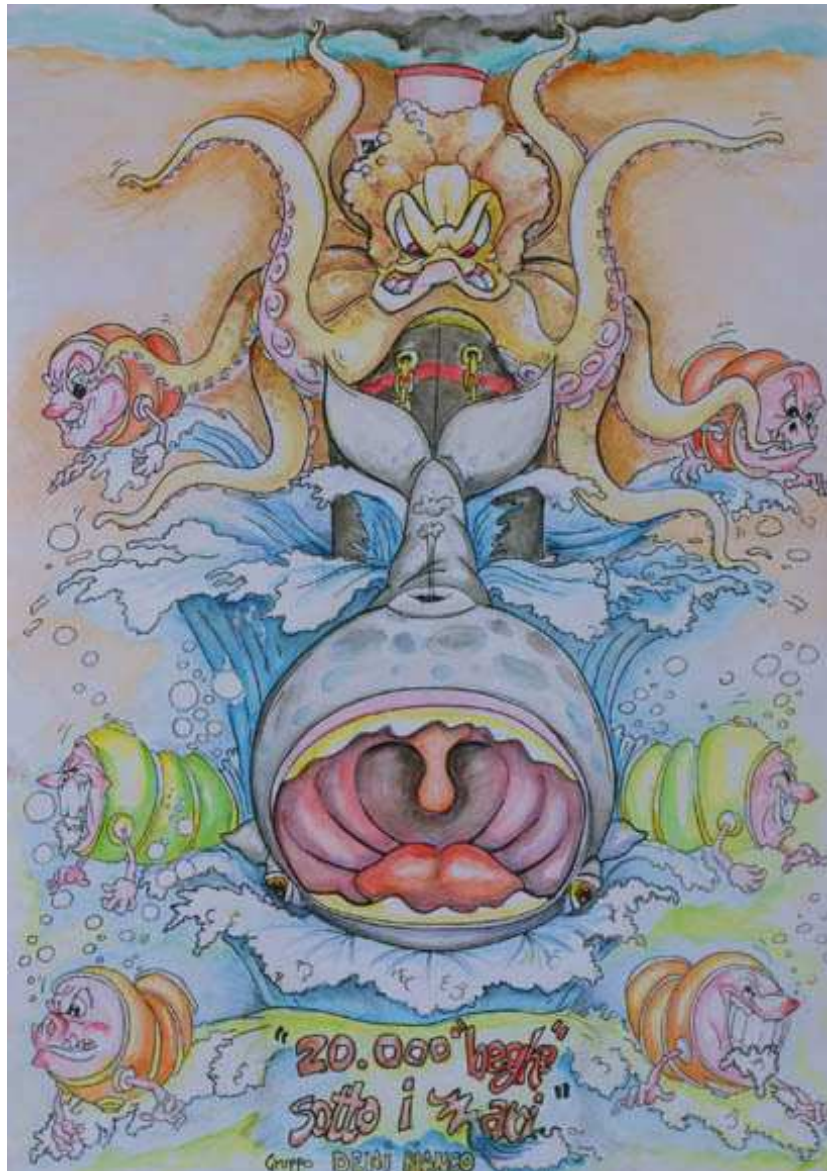


LE SORELLE MARINETTI

Non ce ne importa niente

Brani da Belle Epoque musicale, nome futurista e look cotonatissimo, rigorosamente "en travesti": sono Le Sorelle Marinetti, accattivante e impertinente trio musicale che strizza l'occhio agli sketch da varietà, sconfinando in una vera e propria *piece* teatrale. Un viaggio temporale a ritroso verso gli anni '30, anni di grandi inquietudini, per l'approssimarsi all'orizzonte di nubi nere, ma anche anni di voglia d'evasione e di spensieratezza che, grazie alla scuderia di autori, cantanti e direttori d'orchestra dell'Eiar (l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, da cui, come araba fenice, sarebbe nata la RAI) hanno prodotto un repertorio di canzoni che ancora oggi mettono buon umore. Interpreti di questo viaggio sono Le Sorelle Marinetti, un trio di "ragazze" davvero particolari, che, affascinate dall'esperienza artistica e umana del Trio Lescano, si calano nei panni di tre signorine degli anni '30 per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e "canto armonizzato".

Turbina Marinetti (Nicola Olivieri, attore e corista lirico), Mercuria Marinetti (Andrea Allione, attore, cantante e coreografo - cura le coreografie dello spettacolo) e Scintilla Marinetti (Marco Lugli, cantante e attore, diplomato ai Filodrammatici) si esibiranno sul palco con tanto di *tailleurs* e vezzosi cappellini, sulle note swing dei successi del Trio Lescano e dintorni, da *Tuli Tulipan* a *Pinguino Innamorato*.



Deni Bianco

Titolo: 20.000 beghe sotto i mari

Negli abissi più profonde e oscuri ma mai troppo distanti dall'uomo, fauna e flora marina imparano in fretta a convivere con sinistre e fluorescenti presenze, diventate progressivamente parte integrante dell'habitat sommerso. Gli esemplari della nuova specie hanno forma e consistenza molteplici ma alcuni elementi distintivi comuni: non nascono in mare, sono altamente tossici e radioattivi e, per loro natura, fortemente indesiderati. Sono trasportati in alto mare dalle grandi navi dei veleni che a volte li accompagnano inabissandosi solidalmente. E le vicende alle loro spalle sono oscure come i fondali in cui giacciono! Storie di mafia, di politiche segrete, di accordi clandestini, di misteriosi omicidi, di grossi interessi economici. La nave "Velenia" è comandata da una piovra spavalda, che ingrassa all'ombra di omertosi "non vedo", "non sento" e "non parlo", e sta cercando un nuovo angolo di mare in cui scaricare i suoi trasporti eccezionali. E se ciò porterà all'ennesimo scontro, poco importa, purchè l'unica salvaguardia sia quella del malaffare. (D.B.)



Gianni Decataldo
Titolo: Fumata nera

Contro ogni forma di intolleranza razziale, un grande personaggio di origine afro-americana in questo periodo sta dimostrando di poter tenere le redini di un grande Paese come l'America, affrontando pregiudizi e traversie con tenacia, onestà e chiarezza di intenti, tanto da meritare anche il premio Nobel per la pace nel mondo. A questo punto viene facile formulare l'eventualità di un prossimo Papa anch'egli nero che possa, più di ogni altro, conciliare mondi ancora molto diversi. Per l'occasione anche la tradizione è fortemente stravolta da una fumata nera, non più bianca. (G.D.)





Franco Giotta

Titolo: Il ceppo

H1N1, "escort", scudo fiscale, Costituzione italiana in discussione, attacchi a poteri forti, democrazia in discussione; "il ceppo", parte iniziale e fortemente radicata di ogni cosa o fonte di vita dove si fissano i valori, regole, principi. Prendendo spunto da questo, il carro raffigura e rappresenta il radicamento di vari eventi che stiamo vivendo. Un'Italia dove anche il gioco pubblico si è radicato in varie forme, dove il cittadino ogni giorno può illudersi della mera vittoria, crogiolandosi nella certezza che prima o poi arriverà la vittoria e ci sarà un futuro migliore. (F.G.)





Domenico Impedovo

Titolo: Muchacha... a mi me gusta la siesta

La satira del carro è riferita alla virilità maschile e di come essa nell'ultimo periodo sia venuta a mancare a causa delle donne. Guardando i mass media si ha conferma di ciò poichè vengono spesso riportate notizie su personaggi più o meno noti che incontrano transessuali, o si viene a conoscenza di recenti statistiche da cui si nota che le coppie stanno diminuendo sempre a causa dello stesso problema; di qui la presentazione del carro, che vede in alto una donna molto prorompente e sexy "Jessica Rabbit", che cerca di attrarre l'attenzione dell'uomo, il quale invece è seduto in basso intento a suonare la chitarra senza darle retta, mentre i due tori che stanno accanto a Jessica Rabbit sono il simbolo per antonomasia della virilità. (D.I.)



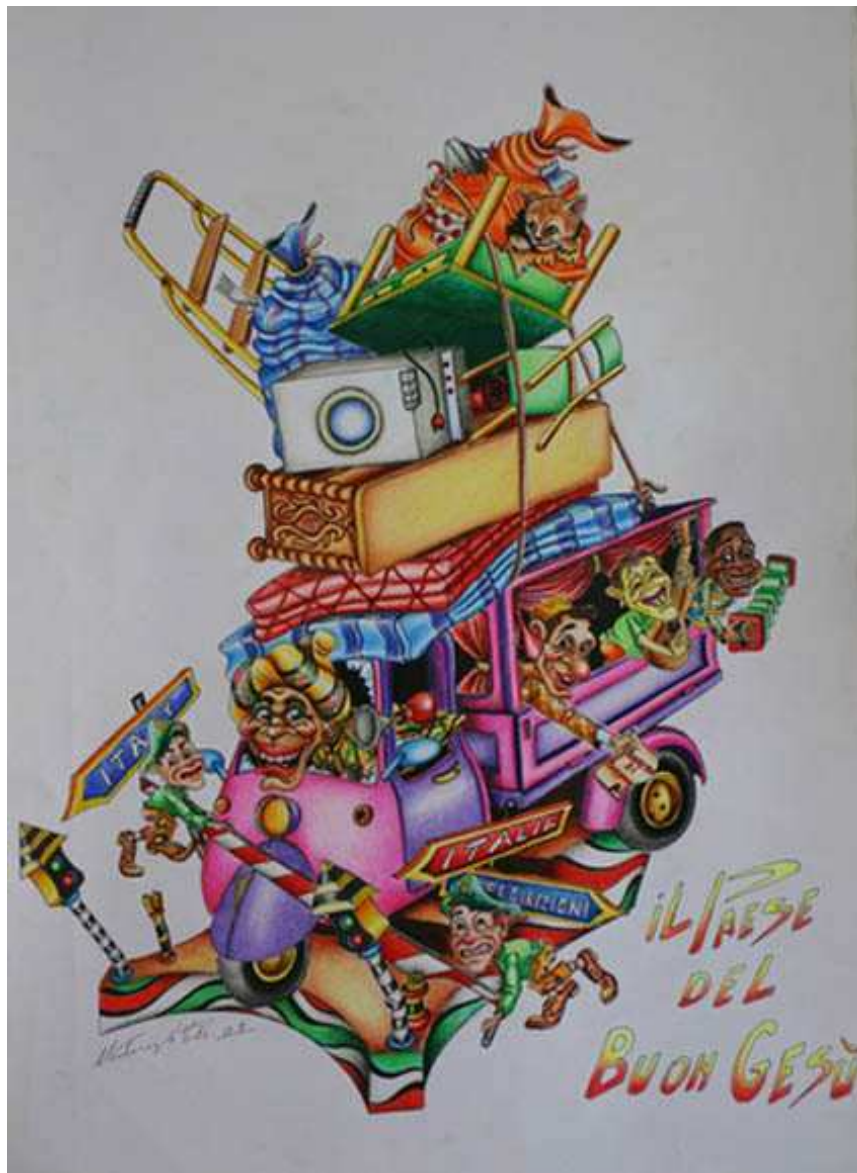


Angelo Loperfido

Titolo: Assalto alla diligenza

Il carro descrive la situazione politica attuale immaginando l'eterno conflitto dei partiti (e dei politici) in una lotta tra i più "classici" dei rivali: gli indiani (con a capo Berlusconi) e cowboy (con a capo Di Pietro).
(A.L.)





Vito Mastrangelo

Titolo: Il paese del buon Gesù

Immigrazione clandestina, una vera e propria emergenza. Dai clandestini l'Italia è vista come "il paese del buon Gesù", arrivano affrontando viaggi massacranti, stipati su barche fatiscenti o nascosti nei cassoni di camion, ma molte volte il viaggio viene segnato da numerosi morti, come testimoniano le cronache quotidiane. La costruzione porta in scena un gigantesco tre ruote carico di emigranti, cinesi, marocchini, africani, arabi, etc. Arrivano ballando e cantando ma non sanno della nuova legge Bossi-Fini, per la quale tutti gli emigranti che non hanno il permesso di soggiorno devono lasciare l'Italia; ma questo non avviene quasi mai. (V.M.)

CARNEVALE DI
PUTIGNANO

Edizione duemiladiecì



Nardelli-Galluzzi-Mezzapesa

Titolo: Italia... che teatrino

Il carro allegorico è una metafora delle più recenti vicende di questa Italia in declino, nuovo decadente teatrino i cui protagonisti sono personaggi privi di qualsivoglia talento: potenti, pentiti, buffoni di corte, spioni, urlatori e meretrici, cospiratori e pubblici mentitori, tutti attori incapaci di sceneggiare la loro parte, di agire consapevolmente e responsabilmente e che ne necessitano di un cinico burattinaio che muove i fili delle loro azioni. Dov'è, su questo misero teatrino della nuova Italia, la linea di separazione fra realtà e finzione? L'azione sulla scena e il dietro le quinte sembrano essere intercambiabili e il grande burattinaio travestito da Sole della Ragione altro non fa che occultare i tentacoli di un oscurantismo neomedievale. (N.G.M.)